

# La Rosa di Valverde

Luglio - Agosto 2012



**Santuario  
di Valverde**

*Losa*

*F. Lorenso Lotti*

---

## LA ROSA DI VALVERDE

---

Periodico mensile  
del Santuario della Madonna  
di Valverde (Catania)

**Direzione e Amministrazione:**  
PP. Agostiniani Scalzi  
95028 VALVERDE (Catania)  
Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649

**Direttore responsabile:**  
Salvaggio Croce P. Salvatore

**Autorizzazione:**  
Tribunale di Catania  
14 agosto 1948, n. 36

Con approvazione ecclesiastica

\* **Abbonamento annuo**  
**ORDINARIO** Euro 15  
**SOSTENITORE** Euro 30  
**BENEMERITO** Euro 52  
**PER L'ESTERO IL DOPPIO**

Pubblicità inferiore al 50%

Stampa:  
Tipolitografia dei F.lli Bonanno Alfio e V. Alessio snc  
via Della Regione, 20  
tel. 095 524187 - fax 095 7210294  
95028 Valverde (Catania)

### S O M M A R I O

Prepariamoci alla Festa .....	3
Auguri al nuovo Direttore.....	6
Valverde festeggia Santa Rita .....	7
S. Rita da Cascia e la sua Festa....	9
Biografia di Fra Nazareno Scolaro: Progetto d' Amore.....	10
Novena della Madonna di Valverde .....	12
Cronaca del Santuario .....	14

**In 2<sup>a</sup> di copertina**  
Per Amore (Poesia)  
*Foto di copertina di P. Lorenzo Sapia*

### PER AMORE

Prendi  
le mie mani  
e conducimi  
al tuo cuore.  
Anch'io  
ho bisogno  
di un alito  
di tenerezza.

Busserò alla tua porta,  
ascolterò  
il tuo silenzio  
e contemplerò  
la tua anima.

Ogni raggio  
di sole  
ha l'amore  
che lo alimenta,  
ogni lacrima  
nasce  
nel profondo  
del cuore.

Abbandonati  
al desiderio,  
potrai sognare  
l'impossibile:  
è la piccola  
fiaba d'amore  
della vita.

Il tuo silenzio  
riempirà  
il tuo cuore  
di eternità.  
Sarà  
come una sinfonia  
di colori  
con le note  
del cuore.  
Fai tutto  
per amore  
e sarai felice.

*P. Lorenzo Sapia*

# PREPARIAMOCI ALLA “FESTA”

*di P. Salvatore Salvaggio oad*

Come ogni anno, l'ultima domenica del mese di agosto a Valverde si celebra la Festa della nostra Madonna, la Madonna di Valverde, la “*Vergine dallo sguardo dolce*”, e tutti, valverdesi, fedeli pellegrini e devoti ci stiamo preparando a questo avvenimento con grande devozione e attenzione.

Cosa vuol dire fare festa in onore della Madonna o dei Santi? Prima di tutto significa gioire per le cose meravigliose che il Signore ha operato in loro. La Madonna ce lo insegna: “*L'anima mia magnifica il Signore... perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente*”.

Quindi la gioia si fonda sulla grazia che Dio effonde nei cuori degli uomini

perché questi, valorizzando questo grande dono, realizzino la loro vocazione alla santità: “*Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli*”. Sì, Dio è nostro Padre, noi siamo i suoi figli, non solo perché Lui ci ha creati, ma soprattutto perché, nel Battesimo che abbiamo ricevuto il Signore ci ha adottati come “figli”, ha infuso in noi il “seme” della santità. Di conseguenza il Signore continua la sua opera di compie-



re “grandi cose” in ciascuno di noi.

E allora “fare festa” significa ringraziare prima di tutto il Signore per ciò che ha compiuto nei Santi e soprattutto nella Madonna, ma vuol dire anche essere riconoscenti alla Madonna e ai Santi per aver corrisposto con generosità e disponibilità all’opera di Dio.

Quindi, “fare festa” per ciascuno di noi, in particolare, vuol dire impegnarsi a corrispondere al dono di Dio allo scopo di “Essere santi, perché Lui è Santo”, e per riuscirci più facilmente, senza scoraggiarci, il Signore ci ha dato i Santi come modelli da imitare per raggiungere la meta.

I Santi erano, e sono, uomini e donne come noi, con le nostre stesse difficoltà, fragilità, tentazioni, ma hanno vissuto, e vivono tutto affidandosi alla grazia di Dio e unendo le loro sofferenze e le loro lotte contro il male alla passione di Gesù ed alla sua lotta contro il tentatore, causa di tutti i mali.

La vocazione alla santità comporta innanzitutto che noi ci impegniamo a conoscere e a mettere in pratica gli insegnamenti del Signore Gesù che dice: “Chi mi ama, osserva i miei comandamenti”. S. Giovanni nella sua prima Lettera insistentemente raccomanda ai “suoi figlioli”, oggi lo dice a noi, di mettere in pratica i comandamenti del Signore e dice che i “comandamenti di Gesù non sono gravosi”. Perché non sono gravosi? Perché se l’osservanza è fatta come risposta di amore all’amore del Signore, allora tutto viene fatto con gioia e l’amore allevia la fatica, sostiene il sacrificio e fa superare ogni difficoltà.

“Quando si ama, non si fatica, o, se si fatica, questa stessa fatica è amata” (S. Agostino, *De bono vid.* 21, 26).

Per noi, qui a Valverde, “Fare festa” significa entrare nella *Tenda della Madonna*, quella tenda che la Madonna volle fissare proprio in questo Santuario e lasciarsi conquistare da Lei. Come conquistò Dionisio invitandolo a “deporre la sua spada, a cambiare vita”, così dobbiamo farci conquistare anche noi. È quanto ci ricorda il brano del Libro del Siracide nella Prima Lettura della Messa della Madonna di Valverde: “Il

*Creatore dell’universo mi diede un ordine, il mio Creatore mi fece piantare la tenda e mi disse: «Fissa la tenda in Giacobbe e prendi in eredità Israele»*” (Sir 24, 1-3). Il Signore ha voluto che la Madonna fissasse

la sua Tenda a Valverde e qui realizzasse il suo ruolo di Madre, quel ruolo che Le fu affidato dal Figlio suo Gesù dall’alto della Croce: “Donna, ecco tuo figlio” e rivolto a Giovanni dice: “Ecco tua madre” (Gv 19, 26-27). E, continua il Siracide: “Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore, sua eredità” (Sir 24, 16).

Questi versetti della Scrittura noi, a Valverde, le riferiamo alla Madonna e vogliamo che essa continui sempre a stare in mezzo a noi per assisterci e richiamarci per farci tornare sempre sulla buona strada. Così come fece con il devoto Egidio, che salvò dalla morte, e con Dionisio, invitandolo a “deporre la spada” e cambiare vita. Deporre la spada implica l’eliminare ogni sentimento, parola o opera che possano ferire l’al-

**“L’anima mia  
magnifica il Signore...  
perché grandi cose  
ha fatto in me  
l’Onnipotente”.**



tro e, quindi, tradire l'amore che Dio ha infuso in noi quale sigillo della nostra affiliazione. Non dimentichiamo mai che quando feriamo l'altro, feriamo Dio stesso.

Un versetto del Salmo 131 dice così: *“Qui abiterò perché l'ho scelto”* (Sal 131, 14) ed è l'epigrafe che è riportata, in latino, nell'arco centrale della volta del Santuario. Questa è la nostra gloria, essere privilegiati dalla presenza della Vergine Santissima. Di conseguenza dobbiamo impegnarci perché Lei possa essere la Madre sempre contenta del comportamento dei suoi figli.

Mi piace riportare in questa occasione la preghiera alla Madonna di Valverde che ha composto il compianto P. Lorenzo Sapia e che troviamo stampata nel retro delle immaginette del Santuario:

*«Madonna di Valverde, Vergine dallo sguardo dolce, Tu che hai scelto*

*questo luogo come tua dimora e qui amministri la bontà e la misericordia, accogliami nella tua “Tenda” e insegnami la strada.*

*Donami la saggezza della vita e aumenta la mia fede. Aiutami a conoscere e ad amare il tuo Gesù.*

*Fa' di me uno strumento del suo amore e ridonami la “speranza” in un mondo più giusto.*

*Proteggi la mia famiglia e tutti coloro che sono nel bisogno. Ti prego per il Papa.*

*Accogli il “desiderio” degli ammalati e delle persone anziane. Manda santi sacerdoti e ferventi religiosi alla Chiesa.*

*Donami la forza di combattere il male con il bene. Ti voglio bene, Madonna mia.*

*Amen!».*

Facciamo festa, ma ricordiamoci sempre di lasciare agire in noi la grazia di Dio perché, ancora oggi, Lui possa operare grandi cose in ciascuno di noi. Auguri!

Se avverti nel cuore la

**“Vocazione”**

allo stato religioso e sacerdotale,  
troverai spazio per una tua esperienza  
tra gli Agostiniani Scalzi.

**Contattaci!**

Questo è il numero del nostro

telefono: **095 524073**

## AUGURI AL NUOVO DIRETTORE!

Forse non tutti hanno notato che con il numero di Giugno la nostra (1) Rivista ha un nuovo Direttore Responsabile: Padre Salvatore Salvaggio.

Sebbene Padre Lorenzo Sapia, precedente Direttore, continui ad abitare ed abiterà sempre nella *Tenda* del Santuario e dei nostri cuori, sul piano contingente era necessario dare spazio ad un successore. Non credo che esista un altro al mondo che come Padre Salvatore possa assumere anche tale ruolo, nel rispetto della continuità e del sorriso di approvazione di Padre Lorenzo.

Fin dalla prima giovinezza Padre



*Grazie! P. Salvatore*

Lorenzo e Padre Salvatore sono vissuti insieme, hanno imparato a conoscersi, riconoscersi ed amarsi. Il loro rapporto di complementarità ha permesso ai loro carismi individuali di fondersi per dar vita ad una sintesi perfetta, in cui l'uno trova enfasi nell'altro. Nessuna invidia, nessuna competizione. Solo un agire congiunto che ha permesso alla loro missione di raggiungere la massima efficacia.

Come succede ad ogni coppia che nel tempo ha imparato a vivere nell'accettazione totale l'uno dell'altro, le loro individualità si sono fuse: concretezza e creatività, fragilità e temerarietà sono divenuti doni inestricabili di entrambi, che mai potranno essere disgiunti.

*“Il motivo essenziale per cui vi siete insieme riuniti è che viviate unanimi nella casa e abbiate una sola anima e un sol cuore protesi verso Dio”* è uno dei precetti primari (esattamente il secondo dopo l'Amore verso Dio e il prossimo) della *Regola di Sant'Agostino*. L'unione di questi due cuori ed anime ha fatto sì che Padre Lorenzo si manifesti sempre attraverso Padre Salvatore, così come Padre Salvatore si è sempre manifestato attraverso Padre Lorenzo. Tale considerazione è un punto di forza da non dimenticare mai.

Pertanto, certi della crescita pur nella continuità, ci stringiamo attorno al nuovo Direttore Responsabile e gli auguriamo Buon Lavoro!

A Reader

---

(1) Permetteteci di chiamarla “nostra”, in quanto *La Rosa di Valverde* è per tutti noi il simbolo concreto di appartenenza al Santuario, alla Madonna di Valverde ed alla sua attualità storica. Ovunque ci troviamo, essa ci permette di mantenere vive le nostre radici e, quindi, la nostra identità.

# VALVERDE FESTEGGIA SANTA RITA

*di Agata Patti*



Anche quest'anno tantissimi fedeli hanno partecipato con grande devozione alle celebrazioni in onore di Santa Rita, santa molto amata e venerata. Anche a Valverde questa festa è molto sentita ed è preceduta dalla celebrazione dei 15 Giovedì che vogliono ricordare i quindici anni nei quali la Santa portò infissa sulla fronte la spina che la unì intimamente alla passione di Gesù.

Come ogni anno è stata una giornata veramente speciale per i fedeli i quali con gioia hanno portato mazzi di rose che sono state benedette durante tutte le celebrazioni eucaristiche. Ma la messa più partecipata è stata quella vespertina alla quale erano presenti le autorità del paese ed anche una rappresentanza del corpo dei Vigili del Fuoco di Catania che ha offerto, con devozione, un omaggio floreale alla Santa.

Dopo la Messa vespertina si è svolta la consueta Benedizione delle automobili. La piazza era gremita di vetture di vario tipo tra cui spiccava la grande mole del camion dei pompieri. All'uscita del fercolo una bellissima pioggia di petali di rose ricadeva su Santa Rita al suono festante dei clacson delle auto e della sirena dei pompieri che metteva molta allegria. È seguita, quindi, la Processione per le vie del paese, sempre molto partecipata e devota.

Di questa festa colpisce molto la grande partecipazione dei fedeli. Santa

Rita è chiamata la “Santa delle cause impossibili” e molti ricorrono a lei con fede proprio per questo. Però, se cerchiamo di conoscerla un pò di più, capiremo bene i suoi insegnamenti che sono davvero tanti e molto preziosi.

Nonostante sia vissuta nel XV secolo, la sua vita è un esempio attualissimo per tutti noi. Nacque a Roccaporena nel 1371 circa e morì il 22 maggio 1447. Sebbene sin da piccola Rita nutrisse il desiderio di dedicare tutta la sua vita a Gesù, ubbidì al padre che la volle sposata ad un giovane, Fernando Mancini, noto per il suo carattere brutale e violento; nonostante tutto Rita ebbe tanto amore nel suo cuore e dal marito sopportò con pazienza ogni maltrattamento, senza mai lamentarsi. Dal matrimonio nacquero due gemelli e con il suo amore, la sua costanza nella preghiera e il suo esempio, con il tempo riuscì a trasformare il carattere del marito e renderlo più docile. Ma una sera, mentre tornava a casa, fu ucciso in una imboscata, probabilmente ad opera di qualcuno che non gli aveva perdonato le precedenti violenze subite.

I figli, ormai quindicenni, seppur cresciuti ed educati da Rita, purtroppo assimilarono anche gli ideali e le regole della comunità di Cascia che, tra l'altro, riteneva legittima la vendetta; essi, infatti, meditavano nel loro cuore, sostenuti dai parenti, di uccidere gli assassini del padre. Ed ecco che Rita, pur di non vederli macchiati di sangue, chiese a Dio piuttosto la loro morte che saperli omicidi. Ed infatti entrambi morirono in giovane età.

Rita, rimasta sola, dopo aver pacificato gli animi e riconciliato le famiglie, tormentate da guerre fratricide, poté entrare nel convento delle Suore Ago-

stiniane di Cascia. Qui avviene un fatto prodigioso: le monache, inizialmente, non volevano accogliere fra di loro una donna che era stata sposata. Ma, una sera Rita, raccolta in preghiera come di consueto soleva fare, ebbe la visione dei suoi tre santi protettori: S. Agostino, S. Giovanni Battista e S. Nicola da Tolentino. Essi la portarono all'interno del monastero di Cascia. Quando le suore la videro in orazione nel loro coro, nonostante tutte le porte chiuse, convinte dal prodigio e dal suo sorriso, la accolsero fra loro.

Seguirono 40 anni di vita totalmente dedicata alla preghiera ma anche alla sofferenza in unione con Gesù. Infatti, devotissima della Passione di Cristo, desiderò di dividerne i dolori. Gesù la esaudì e, un giorno del 1432, mentre era in contemplazione davanti al Crocifisso del convento, una spina andò a conficcarsi nella sua fronte, producendole una profonda piaga.

Da questo breve racconto della storia di Rita possiamo vedere quale esempio può essere per noi questa grande santa che ci ha lasciato dei chiari messaggi. Innanzitutto il messaggio del perdono: nonostante il dolore per la perdita del marito Rita perdonò di cuore gli assassini. Poi il messaggio della pace: con la sua dolcezza e le sue parole riuscì a pacificare le lotte tra le famiglie di Cascia che, spesso, portavano a gravi delitti. Il messaggio della sofferenza: Rita, non solo accettò con amore tutte le sofferenze della sua vita, ma volle partecipare intimamente anche a quelle di Gesù per essergli più vicina. Infine il messaggio della gioia che infonde ai fedeli che sanno che a Lei il Signore nulla nega e, questo, le ha meritato l'appellativo di “Santa delle cause impossibili”.



# SANTA RITA DA CASCIA E LA SUA FESTA

di P. Mario Genco

Pur essendo passati 565 anni dalla morte di S. Rita, (22 maggio 1447), la sua memoria è sempre viva nei suoi devoti sparsi in tutto il mondo e che accorrono numerosissimi per il giorno della sua festa, anche se questa capita in giorni feriali.

La devozione verso S. Rita è stata diffusa dall'Ordine Agostiniano, di cui la *Santa degli impossibili* ha fatto parte. L'Ordine Agostiniano comprende: gli Agostiniani, gli Agostiniani Scalzi e gli Agostiniani Recolletti.

Nei luoghi riportati in corsivo gli Agostiniani Scalzi, l'Ordine di cui io faccio parte, hanno o hanno avuto un loro convento e chiesa, come la *Chiesa di S. Maria a Mussomeli*, in cui si celebra con solennità la festa di S. Rita. Don Pio Sorce, rettore di S. Maria, ha introdotto il culto di S. Rita da Cascia a Campofranco (CL). A sue spese ac-

quistò il quadro della Santa miracolosa per esporlo nella chiesa della Madonna dell'Itria, chiesa conosciuta comunemente come di S. Rita. Ritiratosi, nel 1923, a Mussomeli, per motivi di salute, continuò ad alimentare nel popolo la profonda devozione verso la Santa di Cascia.

Santa Rita è modello ai *Genitori che hanno perso i loro figli*, alle *Famiglie, in modo particolare per quelle in crisi*, e anche di quelle famiglie i cui padri, per mancanza di lavoro, sono ricorsi a gesti estremi. S. Rita è di esempio anche alle *Vedove e alle Anime Consacrate a Dio*, e speriamo che la Santa interceda presso il Signore perché mandi vocazioni al nostro Ordine, perché c'è estrema necessità.

Ecco alcuni luoghi della Sicilia di cui siamo venuti a conoscenza dove si celebra la festa di S. Rita: Acate (RG), Aci S. Antonio (CT), Alia (PA), Augusta (SR), Barrafranca (EN), Bonpensiere (CL), Caccamo (PA), Caltabellotta (AG), *Caltanissetta*, *Cammarata* (AG), Campofranco (CL), Canicattì (AG), Capaci (PA), Castelbuono (PA), Castelvetro (TP), Castellammare del Golfo (TP), Casteltermini (AG), Castrofilippo (AG), Castronovo di Sicilia (PA), Catania, Catenanuova (EN), Favara (AG), Gela (CL), Giuliana (PA) Grotte (AG), Leonforte (EN), *Marsala* (TP), *Messina*, Milena (CL), Modica (RG). *Mussomeli* (CL), Naro (AG), Nissoria (EN), Noto (SR), *Novara di Sicilia* (ME), *Palermo*, *Partanna* (TP), Realmonte (AG), Sambuca di Sicilia (AG), San Cataldo (CL), San Fratello (ME), San Giovanni Gemini (AG), San Giovanni La Punta (CT), San Vito Lo Capo (TP), Santo Stefano Quisquina (AG), Siracusa, Taormina (ME), *Trapani*, *Valverde* (CT).

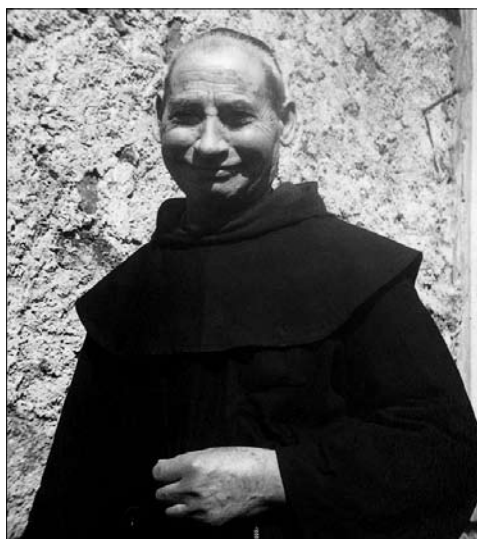
# 1

## Biografia di Fra Nazareno Scolaro:

### PROGETTO D'AMORE

di P. Lorenzo Sapia oad

*Come già annunciato nel numero di Giugno 2012 de "La Rosa di Valverde", cominciamo la pubblicazione della **Vita di Fra Nazareno Scolaro**, Religioso Converso Agostiniano Scalzo, che Padre Lorenzo Sapia ha scritto e ha ultimato l'ultimo Capitolo proprio pochi giorni prima del suo ricovero in ospedale e, successivamente, della sua morte. Era un impegno che aveva preso da tanto tempo e, finalmente, lo ha portato a compimento.*



*"In interiore homine habitat veritas"* (De Vera Religione, 39, 12). La verità è nell'uomo interiore, dice S. Agostino. Ciò che appare non contiene tutta la verità, ma ciò che è dentro è progetto d'amore e quindi movimento che affascina e conquista.

Questo mio confratello, Fra Nazareno Scolaro, laico professore agostiniano scalzo, di cui mi appresto a dare la testimonianza della sua interiorità, è l'immagine della bontà, della semplicità come programma comunitario in cui la bontà e la fede della sua scelta sono avvalorate, al massimo della disponibilità, da una incessante e amorevole preghiera, amalgama di un atteggiamento testimoniato nella povertà e nell'obbedienza a cui tutto faceva capo e compimento.

Fu grande nell'amore e grande nell'umiltà. Sempre disponibile e sempre pronto e, spesso nel silenzio e nel sorriso, nella comprensione della carità.

È stato grande perché aveva Dio nel cuore e una grande capacità di testimoniare la sua pace interiore come una realtà di cui non poteva fare a meno.

Nel suo cammino "semindò" la "Parola" e sulla sua strada crebbero i fiori di Dio che sono gioia degli uomini. Era il "Progetto" che tutto raccoglie dall'amore e dalla preghiera.

#### I Natali

Nacque a Sutera, piccola cittadina del Nisseno, dove gente semplice e amante del lavoro scandiva le giornate tra le gioie della vita e le immancabili difficoltà di ogni giorno.

Sutera, appollaiata tra le nuvole bianche di un cielo azzurro che di notte diventano tante luci d'amore, che brillano e si rincorrono, quasi un gioco, è adagiata su di una grande roccia di gesso, la "Rocca di S. Paolino", che guarda la vallata sottostante con Mussomeli sullo



sfondo e il suo castello pieno di storia e di eventi importanti. Chi vuole può trovare spazio per la poesia e guardare l'infinito come desiderio dell'avvenire.

Il nostro Fra Nazareno Scolaro nacque proprio qui, a Sutera, da ignoti. Era il 26 ottobre 1888, mercoledì, di buon mattino, un giorno in cui Dio non si era stancato degli uomini. La vita è sempre un dono e una gioia da vivere e da portare avanti.

“Ma da mani materne - secondo il racconto della nipote Suor Carmelina Tardarelli - fu posto davanti la porta della Signora Filomena Gagliano che alle ore 6,00 del 26.10.1888 trovò un bambino nato di fresco, il quale sembrava essere stato abbandonato dagli autori dei suoi giorni, con alcuni cenci, senza cifra e lettera alcuna, dall'età apparente di giorni uno, al quale è stato dato il nome di Guglielmo Scolaro” (Suor Carmelina).

L'ufficiale di Stato civile gli diede il nome di Guglielmo Scolaro, mentre mani pietose richiedevano di adottarlo e fu affidato ad una balia per l'allattamento.

Lo stesso giorno fu portato in chiesa per essere battezzato. Celebrò il rito il Sac. Antonino Mormino e come padrini ebbe Gagliano Filomena e Onofrio Castiglione, mentre coloro che lo adottaro-

no furono Filomena e Vincenzo, che abitavano a Mussomeli nei pressi di “Santa Maria” e che avevano adottato altri due bambini, Tardanelli Vincenzo e Cedro Giovanna.

I piani di Dio sono imprevedibili ma pieni di luce. Egli è l'Autore dell'essere e del divenire. Per lui il futuro è presente e il passato è vivere il presente.

Dentro il cuore di Dio ci sono tutti i pensieri e i desideri degli uomini. Ma è solamente Lui che regge i fili per realizzare il bene. Solamente Lui è il principio di ogni amore, secondo il suo progetto che è poesia dell'amore.

Ma la strada della scelta verrà. Dio sa attendere. Fra Nazareno risponderà con generosa disponibilità e, soprattutto, con amore e fedeltà.

*(continua)*



## NOVENA DELLA MADONNA DI VALVERDE

### *Momenti di Fede*

#### **PROGRAMMA: 16 - 26 Agosto 2012**

16 - 24 Agosto Solenne Novena predicata da P. Salvatore Salvaggio oad, Amministratore parrocchiale del Santuario.

**Venerdì 17 GIORNATA DELLA PENITENZA**

ore: 19,00 Celebrazione comunitaria della Penitenza - Via Crucis.

**Sabato 18 GIORNATA DELLA GIOVENTÙ**

ore: 19,00 Messa dei Giovani.

**Domenica 19 GIORNATA DEL PELLEGRINO E DEL SERVIZIO ECCLESIALE**

ore 19,00 S. Messa con la partecipazione di tutti coloro che svolgono un *servizio* liturgico ed ecclesiale nella nostra Parrocchia: *Ministranti, Ministri straordinari dell'Eucaristia, Catechisti.*

**Lunedì 20 GIORNATA DEL SUFFRAGIO**

ore: 8,30 Visita al Cimitero e celebrazione della S. Messa Comunitaria in suffragio dei propri Defunti.

**Martedì 21 GIORNATA DEGLI SPOSI**

ore: 19,00 S. Messa. Benedizione degli sposi e rinnovamento del Consenso matrimoniale davanti a tutta la Comunità.

**Mercoledì 22 GIORNATA DEI BAMBINI**

ore: 19,00 S. Messa con omaggio floreale dei bambini e loro "*affidamento*" alla Madonna.

**Giovedì 23 GIORNATA DEGLI AMMALATI E DELLE PERSONE ANZIANE**

ore: 19,00 S. Messa. Celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi e benedizione degli ammalati.

**Venerdì 24 GIORNATA DELLA PREGHIERA E DELLE VOCAZIONI**

ore 10-12 Esposizione di Gesù Eucaristia.

ore 18,45 Solenne chiusura della Novena e celebrazione della S. Messa alla Cappella dell'Apparizione in *Contrada "Fontana"* dove la Madonna per la prima volta apparve al brigante Dionisio nel Giugno del 1038. Seguirà il Pellegrinaggio al Santuario.

#### **25 AGOSTO - SABATO DELL'APPARIZIONE**

ore: 5,30 Solenne svelata della Madonna .

orario SS. Messe: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 19,00

ore: 19,45 Processione per le vie di Valverde

ore: 21,15 Entrata del fercolo con fuochi d'artificio. Seguirà la Funzione Mariana nel Santuario ed il Canto del *Magnificat.*

ore: 24,00 S. Messa di mezzanotte in ricordo dell'Apparizione della Vergine nel 1040.

#### **DOMENICA 26 AGOSTO - FESTA DELLA MADONNA**

orario SS. Messe: 7,00 - 8,00 - 9,15 - 10,30 - 12,00 - 18,00 - 19,00 - 20,00 .

ore: 7,30 Pellegrinaggio di fede della "Città di Nicolosi".

ore: 10,30 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da *Mons. Pio Vittorio Vigo*, Arcivescovo - Vescovo emerito di Acireale, con l'intervento di Autorità Civili, Religiose e Militari. La Corale Polifonica "*S. Agostino*" eseguirà i canti a 4 voci dispari.

# PRIMA COMUNIONE AL SANTUARIO

*Gruppo della  
Prima Comunione  
dei bambini con i Catechisti  
(Mattina)*



*Gruppo della  
Prima Comunione  
dei bambini con i Catechisti  
(Pomeriggio)*





a cura di  
P. Salvatore Salvaggio

**17.11.2011** - \* Don Biagio Lazzara S.d.B., già parroco della Parrocchia S. Maria degli Ammlati in S. Gregorio di Catania, Parrocchia e Comune limitrofe con Valverde, guida ai piedi della nostra Madonna un gruppo di fedeli della sua nuova Parrocchia in Riesi (CL), i quali partecipano alla Messa e si accostano ai sacramenti.

**29.11.2011** - \* Inizia la Novena in preparazione alla solennità della *Immacolata Concezione della Vergine Maria*. Come ogni anno, il rito si svolge nel pomeriggio con la recita dei Vesperi, la celebrazione della S. Messa, l'Omelia e la Funzione Mariana. Le riflessioni sono dettate da P. Salvatore Salvaggio.

**8.12.2011** - \* Solennità della Immacolata Conce-

zion. Dopo la Messa delle ore 9,15, presenti i ragazzi del Catechismo e moltissimi fedeli, P. Lorenzo Sapia inaugura il *Presepe* del Santuario allestito, come gli altri anni, da P. Salvatore Salvaggio e dal Sig. Antonio Torresi per quanto riguarda tutto l'apparato elettrico.

**12.12.2011** - \* Vengono a visitare il nostro Presepe gli alunni della Scuole Elementari provenienti dalle Scuole di Gravina di Catania.

**16.12.2011** - \* Giornata storica quella di oggi per la storia del nostro Santuario, non solo perché oggi inizia la Novena in preparazione al santo Natale e perché a questo evento hanno voluto essere presenti, in mattinata, gli alunni delle Scuole elementari di Valverde, ma perché, oggi, a seguito di un malore, di cui all'inizio non si è capita la gravità, P. Lorenzo Sapia, Arciprete - Parroco del nostro Santuario, è stato portato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Acireale, da dove poi è stato trasferito, l'indomani, alla Clinica Morgagni di Catania. Purtroppo, come tutti sappiamo, P. Lorenzo, da quella Clinica ha fatto ritorno alla Casa del Padre, lasciando in tutti noi un vuoto incolmabile.

Per la Novena che doveva

predicare P. Lorenzo è stato sostituito da P. Salvatore Salvaggio.

**18.12.2011** - \* Oggi doveva svolgersi nel Santuario l'annuale *Concerto Natalizio* a 4 voci dispari della Corale Polifonica "S. Agostino" della nostra Parrocchia, Corale fondata e diretta da P. Lorenzo Sapia ma che, a seguito di quanto detto prima, è stato annullato.

**24.12.2011** - \* Anche quest'anno, in Piazza del Santuario è stato allestito il Falò che è stato acceso da P. Salvatore Salvaggio dopo la Messa Vespertina della Vigilia di Natale e a conclusione della Novena. Moltissima la gente presente all'avvenimento.

Per questi giorni di Natale, dato il ricovero di P. Lorenzo in Clinica, è venuto a darci una mano il Padre Provinciale, P. Vincenzo Consiglio che ringraziamo, ancora, per il suo grande aiuto.

**31.12.2011** - \* A conclusione della Messa vespertina, come ogni anno, è stato cantato il *Te Deum* solenne. Questo rito è molto atteso e partecipato sia dai fedeli della nostra Parrocchia, come anche da quelli che vengono dalle parrocchie dai paesi confinanti con Valverde.



**PREGHIAMO  
PER QUESTI  
CARI DEFUNTI**



**CAUDULLO CONCETTA**  
morta a Valverde il 29-8-2011  
1° ANNIVERSARIO



**ROCCA LILLO**  
morto a Resultano (CL) il 21-7-2009  
3° ANNIVERSARIO



**MAUGERI MARIA** ved. Fichera  
morta a Catania il 3-7-2009  
3° ANNIVERSARIO



**SCAVO ANGELA**  
morta a Valverde il 23-7-2008  
4° ANNIVERSARIO



**DI BELLA GIUSEPPE**  
morto l'1-7-2008  
4° ANNIVERSARIO



**MONACO GIUSEPPE**  
morto a Valverde il 13-1-2008  
4° ANNIVERSARIO



**CONSOLI SANTA**  
morta a Valverde (CT) il 7-7-2005  
7° ANNIVERSARIO



**NAPOLI ALFIO**  
morto a Catania l'8-7-2004  
8° ANNIVERSARIO



**MISTRETTA VINCENZO**  
morto il 10-7-2001  
11° ANNIVERSARIO



**Ins. GRASSO ANGELA**  
morta a Valverde il 26-8-1994  
18° ANNIVERSARIO



**RACITI GREGORIO**  
morto a Valverde il 7-8-2002  
10° ANNIVERSARIO



**DI STEFANO ROSALIA**  
morta a Valverde (CT) il 7-8-1981  
31° ANNIVERSARIO



**RACITI GIUSEPPE**  
morto a Valverde il 28-6-1973  
39° ANNIVERSARIO

## VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- \* raccoglierti in preghiera
- \* ascoltare la "Parola" di Dio
- \* adorare Gesù nell'Eucaristia
- \* cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- \* testimoniare il tuo cambiamento con il "grazie" della riconoscenza.

### La Madonna di Valverde ti aspetta

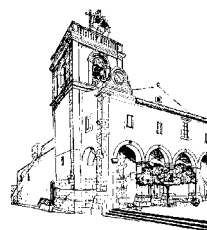
Per informazioni rivolgersi:

**Padri Agostiniani Scalzi**  
**Santuario di**  
**95028 VALVERDE (CT)**  
**c.c.p. n. 13510953**

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649  
sito internet: [www.santuariodivalverde.it](http://www.santuariodivalverde.it)  
E-mail: [redazione@santuariodivalverde.it](mailto:redazione@santuariodivalverde.it)

### ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)  
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)  
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXIX N. 7

LA ROSA DI VALVERDE

LUGLIO-AGOSTO 2012

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

**DESTINATARIO**     RIFIUTATO  
                           PARTITO  
                           TRASFERITO  
                           IRREPERIBILE  
                           DECEDUTO

**INDIRIZZO**         INSUFFICIENTE  
                           INESATTO

**OGGETTO**          SCONOSCIUTO